



Analisi tendenziale della Cassa Integrazione Guadagni nel Lazio Aprile 2011

A cura del Centro Studi di Confindustria Lazio

In **Italia**, nel periodo gennaio-aprile 2011 si rileva un decremento della cassa integrazione totale del 21,5% (da 414,4 a 325,5 milioni) rispetto al 2010. Per la CIG ordinaria si osserva un calo sia delle ore totali (-47%) che di quelle autorizzate nell'Industria (-55,5%). Invece, nell'Edilizia si assiste ad una crescita del 0,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

In aggiunta, la cassa integrazione straordinaria diminuisce del 16,4% in totale (da 164,7 a 137,6 milioni), del 18% nell'Industria, del 95,8% nell'Artigianato e del 23% nel Commercio, mentre aumenta del 134,7% nell'Edilizia.

Da segnalare, infine, l'incremento del 9,2% (da 98,8 a 107,9 milioni) della cassa integrazione guadagni in deroga.

Con riferimento alla media nazionale è disponibile anche il dato, aggiornato a gennaio 2011, relativo al rapporto tra ore autorizzate ed ore utilizzate di CIG. Per la cassa integrazione totale il tiraggio è pari al 34,6%; per quella ordinaria è del 31,8% e per la cassa integrazione straordinaria e in deroga è del 35,9%.

Nel Lazio si osserva una diminuzione della CIG totale (-38,5%, da 25,6 a 15,7 milioni) più ampia di quella nazionale. Nel dettaglio, le ore di cassa integrazione ordinaria diminuiscono del 17,3% (da 5,2 a 4,3 milioni), quelle autorizzate nell'Industria scendono del 31,8% (da 3,7 a 2,5 milioni), mentre si assiste ad una crescita del 19,4% (da 1,5 a 1,7 milioni) nell'Edilizia.

Anche per la cassa integrazione straordinaria si rileva una contrazione superiore a quella nazionale; la variazione osservata è infatti pari a -56% (da 15,6 a 6,8 milioni).

Le ore autorizzate di CIGS calano del 58,2% (da 14,9 a 6,2 milioni) nell'Industria, del 37,9% (da 473 a 294 mila) nel Commercio ma aumentano del 73,9% (da 188 a 327 mila) nell'Edilizia.

Infine al contrario del dato nazionale diminuisce la CIG in deroga, la cui variazione è pari a -5,2% (da 4,9 a 4,6 milioni).

In provincia di **Roma**, diversamente dall'andamento laziale, si osserva un incremento delle ore autorizzate in totale pari a +58,2% (da 5,8 a 9,2 milioni). Nel dettaglio, la CIG ordinaria fa registrare un +26,2% per il totale (da 1,8 a 2,2 milioni), un +22,1% per l'Industria (da 873 mila a 1,1 milioni) e un +30,1% per l'Edilizia (da 910 mila a 1,2 milioni). Per la cassa integrazione straordinaria totale si rileva una crescita pari al 74%, (da 2,3 a 4 milioni); anche per l'Industria emerge un incremento particolarmente (+104,1%, da 1,7 a 3,5 milioni), mentre è più contenuto quello osservato per l'Edilizia (+49,8%, da 183 a 275 mila). Invece si assiste ad una riduzione del 36,9% delle ore di CIGS autorizzate nel Commercio (da 420 a 265 mila).

Si segnala l'incremento della CIG in deroga (da 1,7 a 2,9 milioni), la cui variazione risulta pari al 70,1%.

In provincia di **Latina** si registra un calo delle ore totali di cassa integrazione, pari a -19,8% (da 1,8 a 1,4 milioni), più contenuto di quello osservato per il Lazio. Inoltre, diminuiscono la CIG ordinaria totale (-28,6%, da 423 a 302 mila) e la CIGO nell'Industria (-40,3%, da 347 a 207 mila), mentre si osserva un consistente incremento nell'Edilizia (+25,1% da 76 a 95 mila), che risulta lievemente più ampio di quello laziale.

In linea con quanto rilevato per la regione, a Latina la cassa integrazione straordinaria totale si contrae del 52,4% (da 1,2 milioni a 550 mila); tale risultato è imputabile sia all'Industria, che fa registrare una variazione pari a -51,7% (da 1,1 milioni a 539 mila), che al Commercio, per cui si rileva un calo delle ore autorizzate del 72,9% (da 41 a 11 mila).

Infine, per le ore di cassa integrazione in deroga, si osserva un incremento del 166,5% (da 222 a 592 mila).

Le ore di cassa integrazione totali della provincia di **Frosinone** diminuiscono in misura maggiore rispetto alla regione; nello specifico la variazione rilevata è pari a -78,1% (da 15,2 a 3,3 milioni). Allo stesso modo, la CIGO provinciale fa registrare contrazioni più ampie di quelle laziali: -62,2% il totale (da 2,3 milioni a 881 mila), -67,8% l'Industria (da 2 milioni a 660 mila) e -20,6% l'Edilizia (da 278 a 221 mila).

Diminuisce anche la cassa integrazione straordinaria: -84,7% (da 11 a 1,7 milioni) in totale, -85,3% (da 11 a 1,6 milioni) per l'Industria. Al contrario, aumentano le ore di CIGS autorizzate nel Commercio e nell'Edilizia che crescono rispettivamente del 105,3% (da 8 a 16 mila) e del 1045,7% (da 4 a 52 mila).

Le ore di CIG in deroga in provincia di Frosinone scendono da 1,8 milioni a 772 mila, facendo rilevare una variazione negativa pari a -58,1%, dato molto maggiore di quello osservato a livello regionale.

Anche per la provincia di **Rieti** si osserva un calo del totale delle ore di cassa integrazione pari a -5,3% (da 250 a 237 mila). Inoltre, al contrario di quanto registrato per il Lazio, si rilevano incrementi delle ore di CIG ordinaria in totale (+14,8%, da 133 a 153 mila) e nell'Industria (+35,4%, da 78 a 106 mila), ma anche un decremento per l'Edilizia (-14,6%, da 55 a 47 mila). Anche per la CIGS la variazione (-86,4%) risulta negativa ed è principalmente spiegata dalla riduzione delle ore autorizzate nell'Industria (-85,5%) che passano da 89 a 13 mila. Infine, in provincia di Rieti si osserva un aumento della CIG in deroga del 225,6% (da 22 a 71 mila).

In provincia di **Viterbo** si registra una diminuzione della cassa integrazione in linea con la media regionale pari a -39,4% (da 2,5 a 1,5 milioni), da attribuire al decremento delle ore autorizzate di CIGS. Nel dettaglio, la riduzione del 37,9% di cassa integrazione straordinaria è imputabile all'Industria, per cui si assiste ad un -38,2% (da 974 a 602 mila).

Per quanto riguarda la CIGO, invece, si assiste ad una crescita del totale pari a +37% (da 509 a 698 mila) a cui concorrono sia il +36,6% rilevato nell'Industria (da 359 a 490 mila) che l'aumento del 37,9% fatto registrare dall'Edilizia (da 151 a 208 mila). Infine, nel periodo osservato, la CIG in deroga risulta in calo (-78,1%) e le ore autorizzate passano da un milione a 229 mila.

Centro Studi Confindustria Lazio
centrostudi@confindustria Lazio.it

06.5852141 – 06.585214210